

Attenti a *Popillia japonica*, insetto nocivo in forte incremento nei comuni del Parco del Ticino

Popillia japonica, coleottero scarabeide di origine giapponese, è stato segnalato nell'estate 2014 in diversi comuni della sponda piemontese e lombarda del Ticino (province di Novara e Milano). Introdotto accidentalmente agli inizi del 1900 negli Stati Uniti, si è **dimostrato particolarmente dannoso, causando danni su più di 100 specie vegetali** coltivate e spontanee. Gli adulti provocano forti erosioni a carico di foglie, fiori e frutti. Le larve invece danneggiano le radici delle piante, soprattutto nei prati, giardini e campi da golf, in quanto le femmine preferiscono deporre le uova nei prati umidi di graminacee. Oltre a ingiallimenti e disseccamenti i prati infestati sono oggetto di danneggiamenti da parte di talpe, uccelli e cinghiali, attratti dalla presenza elevata di larve nel terreno. Nel 2015 i primi adulti sono comparsi a inizio giugno e le popolazioni sono risultate molto superiori a quelle registrate lo scorso anno. Nelle aree più infestate si stanno registrando i primi danni alle piante



spontanee ai bordi dei prati, con forti erosioni a carico delle foglie di salicome, robinia, ciliegio, nocciolo, vite, olmo, etc. Anche nei giardini e orti delle case in aree rurali (ad es. nelle frazioni di Oleggio) si possono osservare i primi danni a piante da fiore e ornamentali, da frutto e orticole.

COSA SI STA FACENDO

Il Settore Fitosanitario della Regione Piemonte e l'Ente gestione aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, proseguendo l'attività iniziata nel 2014, hanno previsto in collaborazione con gli analoghi enti in territorio lombardo, un'operazione di contenimento dell'insetto con la messa in campo di circa 600 trappole destinate a catturare maschi e femmine di *Popillia japonica*, al fine di ridurre l'entità dei danni e la deposizione di uova nel terreno. **Le trappole sono dotate di uno specifico attrattivo, che attira gli adulti anche a distanza, ma poi solo una parte di questi finisce nella trappola.** I restanti, decine o centinaia di adulti, si fermano sulla vegetazione più vicina, causando forti defogliazioni.

PERTANTO È ASSOLUTAMENTE SCONSIGLIABILE PRENDERE (= RUBARE) UNA DI QUESTE TRAPPOLE E METTERLA NEL PROPRIO ORTO O GIARDINO, PERCHÉ SIGNIFICA ATTRARRE UN ELEVATO NUMERO DI ADULTI CHE POI SI NUTRIRANNO A SPESE DELLE VOSTRE PIANTE !

COSA SI PUÒ FARE

P. japonica presenta una spiccata tendenza all'aggregazione, per cui la presenza di pochi adulti su una pianta può richiamarne molti altri che, nel giro di poche ore, possono provocare danni elevati. Per questo motivo risulta utile, nel caso di vegetali di taglia ridotta, procedere alla raccolta manuale degli adulti e alla loro immediata soppressione. Nel caso di forti infestazioni i proprietari di orti e giardini possono intervenire con trattamenti insetticidi sulle colture o piante attaccate, rispettando le disposizioni di legge (indicazioni in etichetta, L.R. 20/98 a tutela dei pronubi, etc.). Su certe colture trattamenti con insetticidi a largo spettro di azione effettuati contro altre avversità ricorrenti possono risultare efficaci anche contro *P. japonica*.

